

LE DIMISSIONI PROTETTE DEGLI OSPEDALI DELL'AREA SUD DELL'ASP DI CALTANISSETTA GELA, NISCEMI E MAZZARINO

A. Longo¹, A. Longo², A. Cirrone Cipollas

1. Dipartimento di Medicina Università degli Studi di Udine; 2. Studente di Medicina Università Dunarea De Jos Din Galati "Sede distaccata di Enna", 3. Direttore Medico f.f. Distretto Ospedaliero c1 2-ASP CL

INTRODUZIONE.

Il management aziendale dell'ASP di Caltanissetta, sulla base delle Direttive Regionali e delle Linee Guida Nazionali, ha avviato il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e il servizio di Cure Palliative domiciliari, attraverso una organizzazione del servizio divisa in 4 macro aree, una per ogni Distretto Sanitario: Caltanissetta, Gela, Mussomeli e San Cataldo; due Unità per la Valutazione delle Cure Palliative: area nord (comprendente i distretti di Caltanissetta, Mussomeli e San Cataldo) e area sud (coincidente con il distretto di Gela); oltre ad una Unità Centrale di Coordinamento.

MATERIALE E METODI.

L'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) consiste in trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi prestati da personale qualificato per la cura e l'assistenza alle persone non autosufficienti ed in condizioni di fragilità, con patologie in atto o in fase di riacutizzazione o con esiti delle stesse, per contrastare le forme patologiche, il declino funzionale e migliorare la qualità della vita.

Gli obiettivi principali sono pertanto:

- L'assistenza a pazienti con patologie trattabili a domicilio evitando il ricorso improprio al ricovero in ospedale o ad altra struttura residenziale; la patologia cronica in fase di riacutizzazione, o patologie acute: incidenti vascolari acuti; gravi fratture; malattie acute temporaneamente invalidanti, tutte le patologie che costringono all'allettamento provocando decubiti; pazienti oncologici o pediatrici.
- L'assicurazione della CA per i pazienti dimessi da altre strutture sanitarie con necessità di prosecuzione degli interventi;
- Il recupero delle capacità residue di autonomia e di relazione;
- Il supporto ai familiari anche per migliorare il loro ruolo nei confronti della persona assistita.

La segnalazione del paziente viene effettuata a cura del M.M.G., tramite la compilazione di un'apposita cartella clinica, consegnata al responsabile del servizio ADI distrettuale dei presidi sanitari territoriali distrettuali.

Qualora la segnalazione venga fatta da persona diversa dal M.M.G., sarà compito del responsabile del presidio informarne il Medico di Medicina Generale ed eventualmente procedere all'attivazione.

Le "dimissioni protette" da parte della struttura ospedaliera vanno segnalate e concordate sia con il M.M.G. che con il servizio A.D.I.

Qualunque possa essere la segnalazione utilizzata, al servizio A.D.I. deve sempre pervenire la Cartella Clinica A.D.I. debitamente compilata.

Il Punto Unico d'Accesso (PUA) è una "porta" che accoglie e rileva il bisogno del cittadino, individua i percorsi di cura più appropriati e attiva le procedure per gli interventi sanitari necessari. Il PUA è particolarmente rivolto alle persone portatrici di "fragilità" sociosanitarie con patologie a lungo termine o croniche e alle loro famiglie, per sostenerle nei differenti percorsi di cura.

Le prestazioni si richiedono recandosi allo sportello PUA (Punto unico di Accesso) presente in tutti i Distretti Sanitari di Base dell'ASP di Caltanissetta e specificatamente.

RISULTATI.

In seguito l'analisi dei dati raccolti nel corso dell'anno 2023, confrontando i seguenti PO di Gela, Niscemi e Mazzarino. Durante l'anno 2023 si può affermare che le dimissioni protette totali con un tasso elevato presso il PO di Gela, confronto con il PO di Niscemi ed il PO di Mazzarino il quale conferma il numero più basso.

Nel primo trimestre del 2024 analizzando la raccolta dati fornita da U.O.S. ADI tramite registro protocollo cartaceo, analizziamo il confronto delle dimissioni protette dei PO di Gela, Niscemi e di Mazzarino.

Nel corso del primo trimestre del 2024 si può affermare che il totale delle dimissioni protette dei 3 PO di Gela, Niscemi e Mazzarino, si evince un alto tasso presso il PO di Gela.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI.

Le dimissioni protette da parte della figura ADI e dalle RSA dei vari PO di Gela, Niscemi e Mazzarino sono da considerare importanti, poiché evidenzia un servizio alla comunità che comprende persone immunodepresse, con patologie croniche ed acute. Con le analisi effettuate nel corso del 2023, possiamo trarre in conclusione che il PO della sede di Gela ha un elevato numero di dimissioni protette sia ADI che anche nelle RSA al confronto dei PO di Niscemi e Mazzarino. Nel primo trimestre del 2024 si evince che il PO di Gela mantiene un elevato numero di dimissioni protette a confronto dei PO di Niscemi e PO di Mazzarino.

In conclusione nel distretto di Gela le dimissioni protette sono molto alte a confronto di Niscemi e Mazzarino poiché presenta un elevato numero di paziente con patologie croniche, acute, allettati e con bassa capacità di autonomia